

Le Quattro Giornate di Napoli

I segni della memoria civica

a cura di **Bernardo Leonardi**



Masseria Pagliarone

Giovani in fuga dai rastrellamenti e soldati sbandati si erano rifugiati nella grande masseria detta Pagliarone, in via Belvedere.

Il 28 settembre 1943, false notizie sull'arrivo delle truppe alleate in città spinsero i giovani ad unirsi ad alcuni insorti armati della zona del Vomero.

Scontri a fuoco con isolati motociclisti tedeschi determinarono una violenta reazione da parte dei rinforzi sopraggiunti dalla vicina caserma dello Stadio Littorio (oggi Stadio Arturo Collana).

Durante la perlustrazione della via Belvedere, effettuata con la copertura di

continue raffiche di mitra esplose contro le case, cinque abitanti del luogo che, addossati a un muro, osservavano quanto accadeva, furono avvistati, raggiunti e subito fucilati sul posto. Tra essi una ragazzina di quindici anni.

Le truppe si spinsero all'interno della masseria Pagliarone con l'intento di catturare gli insorti in fuga, ma la ricerca si rivelò infruttuosa. Nel percorso di ritorno verso la caserma i soldati incontrarono un cittadino inerme, casualmente di passaggio, e lo uccisero senza motivo. Più tardi, e fino al giorno seguente, nella zona furono effettuati continui rastrellamenti che portarono alla cattura di 47 uomini.

© Riproduzione vietata